

Il prossimo 21 maggio verrà sottoscritto il rinnovo del protocollo d'intesa sul bullismo e cyberbullismo tra il Comune, gli Istituti scolastici, gli Oratori, la Polisportiva Circolo giovanile Bresso, l'A.S. Bresso 4, l'A.S.D. San Carlo, la Cooperativa sociale Pepita Onlus, l'associazione Cuore e Parole, il Comando dei Carabinieri e la Polizia Locale.

Il rinnovo del Protocollo è il punto di arrivo di una collaborazione durata tre anni e che è stata fondamentale per la lotta al bullismo e al cyber bullismo nel nostro territorio.

Siamo convinti che soltanto la sinergia tra i diversi attori coinvolti e l'azione di rete sul territorio può riuscire a contrastare efficacemente gli atti di bullismo e di cyber bullismo, e sostenere chi subisce tali atti e recuperare chi li compie.

I firmatari lavoreranno insieme per:

- promuovere la cultura della legalità e ridurre i comportamenti antisociali;
- favorire la collaborazione tra le diverse istituzioni e la partecipazione di ulteriori soggetti espressione della società civile per superare la frammentarietà degli interventi;
- partecipare a bandi nazionali, regionali, provinciali che offrono vantaggi per la comunità educante bressese, a favore delle bambine e dei bambini, dei pre e adolescenti e delle loro famiglie;
- offrire al personale della scuola, agli studenti ed alle loro famiglie un supporto tecnico per attuare e promuovere interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio e di fenomeni di bullismo e cyberbullismo anche attraverso formazione specifica;
- offrire agli educatori, allenatori, catechisti degli oratori bressesi e alla comunità educante un supporto tecnico per attuare e promuovere interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio e di fenomeni di bullismo e cyberbullismo anche attraverso corsi, serate informative;
- prevedere procedure operative specifiche, a seconda della tipologia dei casi da segnalare, in un'ottica di gestione condivisa delle azioni;
- definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole, negli oratori si verificano atti di bullismo o di cyberbullismo;
- sostenere, in casi gravi di comprovate azioni di bullismo e cyberbullismo, sia chi compie tali atti sia chi li subisce;
- valorizzare le buone pratiche introdotte dalla nascita del protocollo, estendendolo ad altre realtà del territorio.

Non è il caso di presentare il Comune, le Scuole, le Forze dell'ordine e gli Oratori che è naturale siano tra i sottoscrittori del Protocollo, lasciamo quindi la parola agli altri firmatari:

- La **Fondazione Carolina** è "nata nel febbraio 2018, in occasione della Giornata mondiale della Sicurezza in Rete, vanta già collaborazioni e percorsi condivisi con Istituzioni, anche di respiro internazionale, Università e operatori del mondo digitale. La No profit è stata fondata da Paolo Picchio, in nome della figlia Carolina, prima vittima riconosciuta di cyberbullismo in Italia, per sensibilizzare tutta la comunità educante sui rischi legati all'utilizzo scorretto e inconsapevole dei nuovi media. Nella mission di Fondazione Carolina rientra la formazione continua delle nuove generazioni e dei soggetti con responsabilità educativa. Oltre alle azioni di prevenzione promuove, con il suo centro studi, attività di ricerca per anticipare quei fenomeni che possono generare disagio a fronte di una cattiva esperienza digitale. La Fondazione garantisce inoltre, con i suoi esperti, supporto in loco su tutto il territorio nazionale per i casi più gravi di cyber bullismo".

- **Pepita** è “una cooperativa sociale con esperienza ventennale composta da professionisti del settore educativo: educatori, formatori, psicologi, pedagogisti, esperti new media communication, assistenti sociali. Pepita lavora nelle scuole da 15 anni con metodo dinamico e non frontale, sviluppato attraverso attività interattive dai nostri educatori professionisti, affinché il ragazzo finisca il percorso formativo con valori e visione propri e non concetti astratti. Altro elemento fondamentale è il coinvolgimento di tutta la comunità educante: genitori, docenti e personale ATA sono protagonisti della formazione e sensibilizzazione attraverso incontri di informazione tenuti da specialisti. Le tematiche sulle quali Pepita lavora da molti anni, integrando l'attività formativa con ricerca permanente sulle tendenze psicosociali, sono di vario tipo: bullismo e cyberbullismo, sicurezza online, legalità, dipendenze (da internet, da sostanza, da gioco d'azzardo, da cibo e altre dipendenze patologiche), violenza tra pari, rispetto di sé;
- **l'Associazione Cuore e Parole Onlus** è impegnata nel contrasto e nella prevenzione del disagio giovanile con laboratori formativi, percorsi edu-creativi, workshop e iniziative artistiche studiati per le tre fasce scolastiche. Cuore e Parole si impegna a prevenire la violenza in ogni sua forma il bulismo e il cyberbullismo i disturbi alimentari la dispersione scolastica e a promuovere il rispetto delle regole, dell'etica e della legalità il valore della condivisione, della cittadinanza attiva, del volontariato e della solidarietà la valorizzazione delle differenze di genere e di etnia l'alleanza educativa scuola-famiglia;
- la **“Polisportiva Circolo Giovanile Bresso** “ha antiche origini. Nasce nel 1946 al termine del secondo conflitto mondiale, all'interno di quel filone di presenza dei cattolici in ambito sociale che dall'inizio del secolo a Bresso aveva portato come altrove al sorgere di una serie di opere di solidarietà (cooperative edilizie, di consumo, asili...). Nasce con l'idea di guardare in positivo dopo la dura esperienza della guerra. Accanto all'impegno sportivo agonistico, ci sono le esperienze di solidarietà che, attraverso varie iniziative hanno portato al gemellaggio con la Cooperativa dei Fiori, alle adozioni a distanza, all'incontro con la Casa Novela, luogo di accoglienza e di educazione dei bambini a Belo Horizonte in Brasile”.
- l’**“Associazione Sportiva Dilettantistica Bresso 4**, è stata fondata nel 1977 presso l'**Oratorio della Parrocchia Madonna della Misericordia di Bresso (MI)** e ne fa parte integrante. E' impegnata nel far vivere lo Sport in Oratorio, intendendolo come lo strumento privilegiato per un cammino educativo e formativo, cioè per 'allenare' e far crescere le persone. Viene posta una particolare cura al lato formativo ed educativo dell'attività sportiva, per la creazione di una vera cultura sportiva, base per una corretta e arricchente esperienza sportiva ed umana, anche per allenatori, dirigenti e genitori. Oltre all'attività sportiva ed educativa “ordinaria”, maschile e femminile, il Bresso 4 è anche impegnato da diversi anni in progetti sociali ed educativi sportivi”;
- **l'Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo Bresso** è “lo strumento attraverso cui la comunità parrocchiale si fa carico di proporre l'educazione cristiana dei ragazzi con la proposta dello sport, senza mai farlo diventare il fine, ma considerandolo sempre come mezzo educativo ed è per questo che l'attività sportiva si svolge al di fuori dell'ambito prettamente agonistico e si regge sulla collaborazione volontaria e senza fini di lucro”;